Supplemento al N° 304 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (6 novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 13 novembre prossimo venturo si procederà, in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Bologna, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'ufficio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Descrizione dei beni: Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Estensione in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	4 e 5 dell'elenco I.	Seminario arcivescovile di Bologna.	Fabbricato, parte ad uso d'abitazione e parte per fabbrica di stoviglie in Bologna, nella contrada Casette di San Benedetto ai civici n° 2178 e 2179, e nella Piazza d'Armi al n° 2129 . . .	»	05	40	»	37	Bologna	17,762 08	1,776 21	100 »	»	
2	6 idem	Id.	Casa, ad uso d'abitazione in Bologna, nella via denominata Mirasole di sopra, al civico n° 860.	»	01	»	»	07	Id.	591 04	59 10	10 »	»	
3	7 idem	Id.	Casa, ad uso d'abitazione in Bologna, nella via Malcontenti, al civico n° 1789	»	01	60	»	11	Id.	9,172 49	917 25	50 »	»	
4	10 idem	Id.	Possessione, denominata Mascarino, di natura coltiva, alberata, vitata, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	28	22	»	135	93	Argile	30,351 55	3,035 16	100 »	2,722 49	
5	11 idem	Id.	Possessione, denominata Marano, di natura coltiva, alberata, vitata, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze .	22	38	20	107	84	Castenaso	44,031 05	4,403 11	100 »	3,599 64	
6	12 idem	Id.	Podere, denominato Luoghetto di Castenaso, di natura coltiva, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	6	64	10	31	133	Id.	8,379 39	837 94	50 »	552 50	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 30 ottobre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3477

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che, alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 15 novembre prossimo venturo, si procederà in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Forlì, avanti all'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, assistito da uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante del demanio e per opera del segretario del suindicato uffizio, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'uffizio della prefettura suindicata, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Descrizione dei beni: Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	17 dell'elenco II.	Mensa vescovile di Sarsina.	Podere Pergolaro. in un sol corpo, seminativo e vitato, con casa colonica	7	65	60	31	60	Bertinoro	2,841 76	284 18	25 »	560 10	
2	5 dell'elenco III	Camaldolesi di Forlì	Podere Malmissole, in un sol corpo, seminativo, ecc., come sopra . .	10	52	30	44	11	Forlì	15,622 90	1,562 29	100 »	82 50	
3	4 idem	Id.	Podere Bagnolo, in un sol corpo, come sopra . .	8	30	»	34	87	Id.	10,193 40	1,019 34	100 »	50 75	
4	8 idem	Id.	Podere Missirola, in un sol corpo, come sopra .	7	47	80	31	42	Id.	8,940 40	894 04	50 »	39 25	
5	9 dell'elenco V.	Id.	Podere Ronco, in un sol corpo, come sopra . .	9	62	90	40	46	Id.	10,572 80	1,057 28	100 »	82 »	
6	10 idem	Crocifisso della Cattedrale di Forlì.	Podere nella parrocchia, di San Martino, in due corpi, come sopra . .	8	80	»	36	97	Id.	10,597 18	1,039 71	100 »	189 40	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo dal prezzo assegnato al lotto sul quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del Regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 26 ottobre 1867.

Il direttore
Muffone.

3484

Direzione compartimentale di Modena

Negli uffizi della prefettura di Parma, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del direttore del demanio o suo delegato parimenti, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione ed alienazione dei beni ecclesiastici, e a ministero del segretario-capo della prefettura, si procederà, nel giorno ed ora indicati nello specchio qui sotto a pubblici incanti col metodo della candela vergine per la definitiva aggiudicazione in vendita senza che sieno ammessi successivi aumenti sul prezzo a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni ecclesiastici descritti nello specchio suddetto, e già compresi nel primo elenco della provincia, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta di Parma* del 23 settembre 1867, n° 225.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 100 pei lotti segnati qui sotto ai numeri 28, 29, 31, 8, 55, 49 e 56; di lire 200 pel n° 32; lire 50 pei numeri 25 e 54; lire 25 pei numeri 51, 26, 27 e 9; e lire 10 pei numeri 30 e 57 della tabella.

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'avere depositato, a cauzione delle offerte, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in cartelle fondiarie di nuova emissione a norma del regio decreto 15 settembre 1867, n° 3918, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

7° La vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio di questa regia prefettura, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Segue lo specchio mentovato superiormente:

Numero dei lotti (1)	N° della tabella (2)	Giorno ed ora in cui si terranno gl' incanti (3)	Indicazione sommaria dello stabile — Sua situazione e provenienza (4)	Superficie in misura legale E. A. C. (5)	Superficie in misura antica Biolche (6)	Prezzo estimativo sul quale saranno aperti gl'incanti (7)	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo (8)	Diritti e pesi inerenti al fondo (9)	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta (10)	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto (11)
11	25	20 novembre 1867 a mezzogiorno	Parma, casa in Borgo delle Saline n° 7 - dal benefizio delle Stimmate di San Giulio in San Vitale. Composta di 3 piani e sotterraneo .	» 01 62	Tav. Piedi 3 9	5,909 82	»	»	510 »	260 »
12	26	Id.	Parma, casa in borgo Roma n° 2 - dalla arciconfraternita di Santa Brigida. Composta di 3 piani e sotterraneo .	» » 78	Tav. Piedi 3 10	4,990 59	»	»	500 »	250 »
13	27	Id.	Parma, casa in borgo del vescovo, n° 67 - dalla fabbrica della Beata Vergine della Neve. Composta di tre piani	» » 86	Tav. Piedi 2 »	2,039 21	»	»	204 »	102 »
14	28	Id.	San Pancrazio, Scarzara di Valera - dalla fabbrica della Beata Vergine della Neve - coltivo, alberato, vitato, caneparivo, prativo, irrigatorio e cortilizio, con fabbricato civile e colonico. Consta di due corpi di terra . . .	20 51 56	65 3	21,533 36	1,421 16	Annuo livello di lire 9 52	2,154 »	1,025 »
15	8	Id.	Trecasali, Rivarolo, - dalla collegiata di San Girolamo in S. Pietro - coltivo, alberato, vitato, prativo, casamentivo, coltivo nudo, caneparivo e cortilizio, con fabbricato colonico e rustici. Consta di un sol corpo di terra . .	37 72 62	122 2/6	32,279 36	1,868 96	Annuo livello di lire 13 » altro di lire 9 60	3,230 »	1,620 »
16	51	Id.	Trecasali, Roncocampocaneto - corpo di terra Roncocampocaneto - dal benefizio la Ferdolina in San Giuseppe di Parma - coltivo, alberato, vitato. Consta di un sol corpo di terra . .	2 07 41	6 52/72	2,163 65	»	»	217 »	108 »
17	54	Id.	Colorno, Cardara, Corneto - dalla prebenda di Corneto - coltivo, alberato, vitato, prativo e cortilizio, con casa colonica. Consta di un sol corpo di terra . .	6 66 88	21 46/72	9,375 34	»	»	938 »	470 »
18	55	Id.	Golese, San Donnino e del Cornocchio - S. Donnino - dalla prebenda di Coloreto - coltivo, alberato, vitato, prativo, caneparivo, pascolivo, nudo e boschivo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, non che un oratorio. Consta di tre corpi di terra	14 32 27	46 34/72	23,255 60	873 61	»	2,326 »	1,162 »
19	29	21 novembre 1867 a mezzogiorno	San Pancrazio, Scarzara di Valera - dal seminario di Parma - coltivo, alberato, vitato, prativo, irrigatorio, casamentivo e cortilizio, con sopra fabbricato colonico. Consta di due corpi di terra. . . .	16 84 16	54 47/72	21,888 96	1,879 84	»	2,190 »	1,100 »
20	30	Id.	Torrile, Gainago, appezzamento del fondo Pedrignano - dalla fabbrica della B. V. della Neve - prativo stabile	1 20 12	4 5	663 16	»	»	70 »	40 »
21	31	Id.	Torrile, Cortil San Martino, e Mezzani, Pizzolese - dal seminario di Parma - coltivo, alberato, vitato, coltivo-nudo, prativo, irrigatorio e cortilizio, con sopra fabbricato colonico, e rustiche dipendenze. Consta di tre corpi di terra. . . .	25 24 90	81 67/72	38,673 03	2,360 89	»	3,870 «	1,940 »
22	32	Id.	Vigatto, Carignano, Seminario - dal seminario di Parma - coltivo, alberato, vitato, prativo, irriguo, ortivo, caneparivo, pascolivo con vivaio con due fabbricati colonici, ed un casino civile . .	41 15 21	133 2	81,611 79	3,363 79	Censi perpetui uno di lire 190 32 l'altro di lire 285 43	8,162 »	4,081 »
23	9	Id.	Trecasali, Viarolo, S. Biagio - dalla collegiata di S. Girolamo in Parma - coltivo, alberato, vitato, prativo, caneparivo e cortilizio, con casa colonica. Consta di un sol corpo di terra . .	» 55 59	1 2/3	2,028 43	30 90	Livello di lire 64 17 Legato di lire 23 78	205	100 »
24	49	Id.	Sissa, Borgonovo - dal seminario di Parma - coltivo, alberato, vitato, prativo e cortilizio, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Consta di un sol corpo di terra . .	29 03 15	94 15/72	41,494 10	1,766 33	»	4,150 »	2,075 »
25	56	Id.	Marore, Quingento, San Prospero - dal seminario di Berceto - coltivo, alberato, vitato, prativo, irrigatorio, caneparivo ed ortivo, con fabbricato colonico e rustici dipendenti. Consta di cinque corpi di terra . .	15 50 11	50 2	22,893 10	915 03	»	2,290 »	1,145 »
26	57	Id.	Parma, casa in borgo S. Giuseppe, n° 11 - dall'opera parrocchiale di San Bartolommeo. Composta di 4 piani	» » 44	» »	1,867 30	»	Annuo censo passivo di lire 66 60	187 »	95 »

3483

Parma, 27 ottobre 1867.

Il segretario capo della prefettura — Capella.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse di Modena

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto, nel locale di residenza dell'ufficio del ricevitore del demanio in Reggio Emilia, posto in via Emilia Santo Stefano, nel giorno 9 del prossimo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, ad un secondo incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo mediante schede segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, inscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio del sullodato ricevitore.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile: Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
									Lire C.	Lire Cent.	Lire C.	Lire Cent.	Lire C.	Lire C.
		REGGIO (Emilia).												
1	1	Orto posto nella città di Reggio (Emilia) di provenienza del monastero delle Servite dette le Mantellate di Reggio.	Orto circondato da muri con piante di frutti e viti, confinato da quattro vie pubbliche, descritto in catasto al numero 366 di San Pietro. Nel lato di mezzodì contiene piccolo fabbricato composto di due ambienti e di un sotterraneo. Il valore attribuito in catasto è di modenesi lire 2924, pari ad imponibili italiane lire 97 17	»	15	83	»	39	19 04	66 19	»	2,899 18	289 91	25 »
2	3	Casa posta in Reggio (Emilia) in via Campo-Marzio provenienza del monastero delle Servite dette le Mantellate di Reggio.	Casa ad uso inquilini, composta con andito per ingresso al piano terreno, di due piani e di solai a tetto, confinata a levante e mezzodì da muro di cinta, a settentrione dalla via di Campo Marzio, a ponente da Bottazzi Alessandro. È descritta in catasto al numero 170 di San Salvatore, ed al numero 236 della tabella *G*, imposta sui fabbricati per una rendita imponibile di lire 155 42. Vi è annesso piccolo ritaglio di terra ortiva, confinato come sopra; è descritto in catasto al numero 185 di San Salvatore per un valore censuario di modenesi lire 200, pari ad imponibili lire 6 65 . . .	»	01	21	»	03	21 69	»	»	2,890 84	289 08	25 »
3	4	Casa posta in Reggio (Emilia) sulla via Emilia a Porta San Pietro.	Casa confinata a levante da Mazzoli Luigi, a settentrione dalla via Emilia a San Pietro, a mezzodì Ariati ed eredi Secchi, a sera Domenico Beggi e Rinaldi. Descritta in catasto al numero 252 di San Pietro per un valore censuario di modenesi lire 1040, pari ad imponibili italiane lire 34 56, ed al numero 238 della tabella *G*, imposta sui fabbricati, per una rendita imponibile di lire 207 28 . . .	»	»	»	»	»	27 20	»	»	3,622 35	362 23	25 »
5	6	Podere posto nel comune di Reggio (Emilia) in Villa Rivalta denominato il Ciorla, provenienza del monastero delle Servite dette le Mantellate.	Podere in un solo corpo, composto di terreni aratorii, con prato artificiale, arborato e vitato, e soprastanti due fabbricati esclusivamente rustici; confina a levante Ferrari Costante e Rossi Giuseppe, a ponente benefizio di Sant'Ambrogio e ragioni Sacchetti, a mezzodì fratelli Viani, a settentrione Bertozzi eredi e la via pubblica; è descritto in catasto ai numeri 103, 125, 375 e 376 della sezione di Rivalta, per un valore catastale di modenesi lire 12,934, pari ad imponibili italiane lire 681 57 . .	14	25	40	48	56	133 52	869 20	»	18,211 02	1,821 10	100 »
6	6	Corpo di terra posto in Villa Mancasale, comune di Reggio e provenienza suddetta.	Prato irriguo in un solo corpo, con piante, confinato a levante Grasselli dottore Antonio, a ponente vescovado di Reggio, a settentrione via del Penizzo, a mezzodì Levi Amadio; è descritto in catasto al numero 3 della sezione di Mancasale per un valore catastale di modenesi lire 1865, pari ad imponibili italiane lire 98 24	»	87	66	3	»	19 25	»	»	3,149 11	314 91	25 »
4	15	Podere in villa di Massenzatico, comune di Reggio (Emilia), provenienza capitolo della cattedrale di Reggio.	Podere composto di terreni aratorii, con prato irrigatorio ed artificiale, arborato, vitato, e due fabbricati esclusivamente rustici. È diviso in cinque corpi: 1° Corpo casamentivo, confinato a levante Bertolini e Levi, a meriggio Bonini e Camellini, a ponente Prini e la Viazza, a settentrione la via di Massenzatico. In catasto al numero 272 di Massenzatico; 2° Corpo detto Campetto; confina a levante la piazza dell'Erbe, a settentrione stradello di Svuoto, nel resto la Mensa vescovile. In catasto al numero 273 di Massenzatico; 3° Corpo detto Tornata da casa, confinato a levante da Bertolini, a ponente Bertolini e Gherardini, a settentrione Gherardini, a meriggio il viottolo. In catasto al numero 72 di Massenzatico; 4° Corpo detto Ronchi, confinato a levante dai beni Parigi, a meriggio Crovegli e Levi, a ponente Bertolini, a settentrione il viottolo. In catasto al numero 276 parte di Massenzatico; 5° Corpo detto Tornata del Naviglio; confina a ponente e settentrione Nalli, nel resto la Mensa vescovile di Reggio e viottolo consortivo. In catasto al numero 74 parte di Massenzatico. Alli suddetti numeri è applicabile in catasto una rendita imponibile di lire 927 70	13	83	20	47	24	181 79	856 91	»	19,489 68	1,948 97	100 »

Dalla direzione del demanio e delle tasse, Modena, 27 ottobre 1867.

Il direttore
A. Dattier.

Direzione compartimentale del demanio di Caltanissetta

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane (ore 16 1/4 italiane) dei giorni 16, 17 e 18 novembre 1867, si procederà nel locale del soppresso convento di San Domenico di Girgenti coll'intervento e presidenza, per il giorno 16, dell'illustrissimo signor prefetto, e pei giorni successivi coll'intervento del dottor Giuseppe Cognata membro della Commissione provinciale ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni sotto descritti, posti tutti nel comune suddetto, l'alienazione dei quali è stata annunziata colla pubblicazione fatta nel *Giornale di Sicilia*, dello elenco n° 1.

Num. d'ordine	Immobili che si pongono in vendita ed ente morale cui appartenevano	Comune ove sono siti	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 16 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del presente.				
1	Bottega con cameretta superiore nella città di Girgenti, sita nella strada maestra sottostante alle case di D. Antonino Lumia, proveniente dall'ex-monastero delle benedettine di Santo Spirito di Girgenti, descritta all'articolo 2568 del catasto per lire 142 80.	Girgenti	4,885 66	488 26	25 »
2	Bottega sita nella via maestra, sotto la casa di abitazione del signor Antonino Lumia, proveniente dall'ex-monastero suddetto, articolo 2548 del catasto per lire 163 20.	Id.	4,452 09	445 20	25 »
3	Terre ad orto con casa rurale e camerelle con fichi d'India, e pochi alberi, compreso il piccolissimo pezzo di terra attaccato all'ex-convento di San Francesco di Paola, sito nella strada Rabato, dell'estensione di are 48 e centiare 94, descritte all'articolo 1262 del catasto per lire 183 88.	Id.	7,014 30	701 43	50 »
4	Bottega con camera sopra, contigua alla chiesa dell'ex-convento di San Francesco di Paola, sita in via maestra, detta Rabato, proveniente dall'ex-convento suddetto, descritta all'articolo 1262 del catasto per lire 30 47.	Id.	906 64	90 66	10 »
5	Bottega con camera soprastante, contigua alla chiesa dell'ex-convento di San Francesco di Paola, sita nella strada maestra, detta Rabato, proveniente dall'ex-convento suddetto, descritta all'articolo 1262 del catasto per lire 31 45.	Id.	563 90	56 39	10 »
6	Bottega con camera sopra, contigua alla chiesa dell'ex-convento di San Francesco di Paola, sita via Rabato, proveniente dall'ex-convento suddetto, in catasto articolo 1262 per lire 30 47.	Id.	913 30	91 33	10 »
7	Bottega con camera sopra, contigua alla chiesa dell'ex-convento di San Francesco di Paola, sita via maestra, detta Rabato, proveniente dall'ex-convento suddetto, segnata in catasto al n° 1262 per lire 57 80.	Id.	952 42	95 24	10 »
8	Bottega con camera sopra, contigua alla chiesa suddetta, sita strada maestra detta Rabato, proveniente dall'ex-convento suddetto, in catasto articolo 1262 per lire 34.	Id.	1,489 24	148 92	10 »
9	Un magazzino sottostante all'ex-convento suddetto, dalla parte sud-ovest, proveniente dall'ex-convento suddetto, segnato in catasto articolo 1262 per lire 54 87.	Id.	1,434 35	143 43	10 »
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 17 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del presente.				
10	Bottega con latrina e mezzo solare, sita nel piano di Lena, confinante con le case di Lombardo Caruso, proveniente dalla casa dell'oratorio di S. Filippo Neri di Girgenti, articolo del catasto 2750, per lire 72 67.	Id.	1,128 39	112 83	10 »
11	Bottega con mezzo solare e finestrone, sita nel piano Lena, confinante con maestro Antonio Argento ed Orazio Nobile, proveniente dalla casa suddetta, articolo del catasto per lire 72 67.	Id.	1,542 38	154 23	10 »
12	Terre coverte a vigne e palmento e tutti gli alberi di qualunque denominazione esistenti nelle medesime terre, dell'estensione di ettari 11 73 24, contrada Madalusa, provenienti dall'ex-casa dei Padri Filippini di Girgenti, articolo del catasto 2750 per lire 373 91.	Id.	6,336 09	633 60	50 »
13	Un quarto di casa composto di membri otto, sito nel piano di San Francesco di Assisi, proveniente dall'ex-convento di San Francesco di Assisi di Girgenti, articolo catasto 1260 per lire 143 82.	Id.	2,589 36	258 93	25 »
14	Una bottega nella strada maestra della piazza Piccola, sita nel piano di San Francesco, proveniente dall'ex-convento suddetto, articolo del catasto 1260 per lire 66.	Id.	1,398 35	139 83	10 »
15	Bottega sita al cantone della via maestra, piazza Piccola, soprastante alle case del sacerdote Alletto, dall'ex-convento di San Francesco d'Assisi attualmente locata a maestro Gaetano Dibella, proveniente dall'ex-convento suddetto, articolo catasto 1260, per lire 49 85.	Id.	1,283 23	128 32	10 »
16	Bottega sita nel piano di San Francesco di Assisi, via maestra, piazza Piccola, proveniente dall'ex-convento suddetto, articolo del catasto 1260 per lire 55 51.	Id.	1,749 73	174 97	10 »
17	Bottega sita nella via maestra, piazza Piccola, proveniente dall'ex-convento di San Francesco di Assisi e confinante con altra bottega dell'ex-convento suddetto, articolo catasto 1260 per lire 55 51.	Id.	1,976 36	197 63	10 »
18	Bottega con mezzalino e catodio grande, con ingresso nel piano di San Francesoo, sita via maestra, proveniente dall'ex-convento di San Francesco di Assisi, articolo catasto 1260 per lire 52 02.	Id.	4,346 80	434 68	25 »
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 18 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del presente.				
19	Bottega sita nella via maestra, piazza Piccola, confinante con le case del sacerdote Cipolla, Pancamo e dell'ex-convento di San Francesco di Assisi dal quale proviene, articolo catasto 1260 per lire 49 85.	Id.	1,911 72	191 17	10 »
20	Camera sita via San Pietro, attaccata alla chiesa di San Francesco di Assisi, proveniente dal suddetto ex-convento, articolo catasto 1260, per lire 13 07.	Id.	639 54	63 95	10 »
21	Una camera nel quartiere di San Pietro, attaccata alla chiesa di San Francesco di Assisi, dal quale proviene, articolo catasto per lire 13 07.	Id.	587 54	58 75	10 »
22	Camera, via della chiesa San Pietro, attaccata alla chiesa di San Francesco di Assisi, proveniente dall'ex-convento suddetto, articolo catasto 1260 per lire 20 49.	Id.	834 31	83 43	10 »
23	Un catodio, nella via San Pietro, attaccato alla chiesa di San Giovanni, proveniente dall'ex-convento di San Francesco di Assisi, articolo catasto 1260 per lire 21 59.	Id.	748 96	74 89	10 »
24	Casa a pian terreno (uno dei membri componenti il recinto dei molini dell'ex-convento di San Francesco di Assisi), strada Porta Panitteri, entro il cortile dello stesso recinto, proveniente dall'ex-convento suddetto, rendita imponibile catasto per lire 61 84.	Id.	953 11	95 31	10 »
25	Casa terrana (uno dei membri componenti il recinto dei molini di San Francesco di Assisi), strada Porta Panitteri, entro il cortile dello stesso recinto, proveniente dall'ex-convento di San Francesco di Assisi, rendita catastale per lire 61 84.	Id.	816 78	81 67	10 »
26	Una casa a pian terreno, in tutto come al numero 25, rendita catastale per lire 61 84.	Id.	816 78	81 67	10 »
27	Una casa a pian terreno, in tutto come al numero 25, articolo catasto 1261 per lire 61 84.	Id.	952 43	95 24	10 »
28	Una casa a pian terreno, in tutto come sopra, articolo catasto 1261 per lire 61 84.	Id.	954 43	95 44	10 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare in una delle casse delle tesorerie provinciali o circondariali di Sicilia o presso l'ufficio di registro di Girgenti in denari od in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale la somma corrispondente al decimo del prezzo d'incanto del lotto al cui acquisto aspirano, e che sta descritto per ciascun lotto alla colonna 5ª dello elenco sopra trascritto.

I deliberatari dovranno entro dieci giorni dalla aggiudicazione depositare presso l'ufficio di registro di Girgenti una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di aggiudicazione a titolo provvisorio delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della candela, e non si procederà all'aggiudicazione se per ciascun lotto non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore della cifra, per ciascun lotto, scritta alla colonna 6ª dello elenco sopracitato.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni espresse nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione nell'uffizio di registro di Girgenti, sito nella strada bac bac, propriamente nel 1° piano delle case del dottor Serroy, unitamente allo estratto delle tabelle *C* e dei documenti che vi si riferiscono.

Caltanissetta, 22 ottobre 1867.

3481

Il direttore
Castagnino.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nel sottoposto elenco si aprirà alle 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali infradescritti.

L'asta seguirà mediante pubblica gara col metodo delle candele; avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Negli stessi uffici sottoindicati presso dei quali si terranno le aste, sono ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procure, purchè queste siano autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguìta la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto egli sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso cui ha luogo l'incanto	Numero dei lotti	Circondari	Comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale	Misura locale	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Osservazioni
							Ett. Are Cent.	Pert. Tav.					
		1		Annicco	Benefizio dell'Angelo Custode	Aratorio adacquato con acqua da fitto, in mappa al numero 357, detto Angelo Custode	1 04 72	16 »	Sc. 160 »	2,864 53	286 45	25 »	
		2		Costa Sant'Abramo	Benefizio di Santa Petronella, chiesa di San Luca, in Cremona.	Pezza di terra, aratorio, asciutto, in mappa al numero 10, detto Campelas	3 33 80	51 »	258 02	3,560 48	356 05	25 »	
		3		Grumello	Benefizio di San Francesco, in Grumello.	Fondo detto Campasso, aratorio, asciutto, vitato, in mappa al numero 875	5 » 40	76 16	460 »	6,796 69	679 67	50 »	
		4		Cava Tigozzi	Benefizio di Sant'Antonio di Padova, in Cremona.	Fondo con casa colonica, in mappa ai numeri 28, 29, 145, 146, 290	6 73 33	102 21	405,1,5	13,585 10	1,358 51	100 »	
		5		Id.	Fabbrica parrocchiale di Cava Tigozzi.	Boschina ossia palude con gabbe, in mappa al numero 68	» 03 27	» 12	» 3,»	70 38	7 04	10 »	
	Prefettura di Cremona	6	Cremona	Id.	Id.	Pezza di terra, aratorio, vitato, moronato, irrigatorio, con due case coloniche, in mappa ai numeri 253, 254, 277 e 278	» » »	13 10	140,3,3	3,732 47	373 25	10 »	All'ortaglia spetta la proprietà di un ora e mezzo d'acqua in ruota di giorni 16 della roggia Pasquale.
		7		Ossolaro	Benefizio della Beata Vergine del Rosario, in Ossolaro.	Casa uso abitazione, con orto, in mappa al numero 288	» 05 45	» 20	20,5,»	521 52	52 15	10 »	
		8		Id.	Id.	Casa detta della Pasta Morta, uso abitazione, con orto, in mappa al numero 336 sub. 2	» 06 10	1 02	39,3,»	859 30	85 93	10 »	
		9		Gerra Pizzighettone	Confraternita di San Marcello	Casa con cortile in Gerra, nel vicolo Cantone, al civico numero 132, in mappa al numero 2008	» 01 09	» 04	34,4,2	438 41	43 84	10 »	
		10		Id.	Id.	Casa con cortile in Gerra, contrada della Libertà, al civico numero 129, in mappa al numero 2052.	» » 27	» 01	16,4,»	388 47	38 85	10 »	
		11		Rivolta d'Adda	Causa pia Lampugnani, in Rivolta d'Adda.	Casa d'abitazione, al civico numero 122, in mappa al numero 1690 sub. 1	» 08 53	1 11	8 01	6,724 »	672 40	50 »	
		»		Id.	Id.	Casa d'abitazione, al civico numero 112, in mappa al numero 1690 sub. 2	» 02 72	» 10	87 03				
		12		Id.	Causa pia Balconi, in Rivolta d'Adda.	Casa di civile abitazione, con botteghe, al civico numero 10, in mappa al numero 1717	» 01 63	» 06	55,3,3	6,326 54	632 65	50 »	
		13		Id.	Id.	Casa di civile abitazione, con botteghe, al civico numero 11, in mappa al numero 1716	» 07 08	1 20	5,5,6	9,933 26	993 33	50 »	
16 novembre	Sotto-prefettura di Crema	14		Bottajano	Chiesa parrocchiale di Bottaiano.	Aratorio, vitato, moronato, asciutto, detto Novella, in mappa al numero 453	» 27 60	2 76	Lire 20 64	1,488 64	148 86	10 »	
		»	Crema	Id.	Id.	Casa d'abitazione ed orto, al civico numero 13, in mappa ai numeri 447, 448	» 06 »	» 60	» 11 55				
		15		Pandino	Legato Piccinelli, in Pandino	Pezza di terra, aratorio, moronato, adacquatorio, detto Campello alla Sussa, in mappa ai numeri 920, 921, 922, 1178 1[2	» 71 42	10 22	47,5,4	1,699 90	1,699 99	10 »	
		16		Casale cremasco	Fabbrica parrocchiale di Bottaiano.	Pezza di terra, aratorio, vitato; asciutto, detto Risale, in mappa al numero 404	» 63 50	6 35	» 20 07	3,680 19	368 02	25 »	
		»		Id.	Id.	Pezza di terra, aratorio, vitato, asciutto, detto Caldarera, in mappa al numero 413	1 95 20	19 52	» 61 68				
		17		Monte cremasco	Fabbrica parrocchiale di Monte Cremasco.	Pezza di terra, aratorio, adacquatorio, detto Ceresola, in mappa al numero 165	» 24 20	2 42	» 13 55	972 42	97 24	10 »	
		»		Dovera	Id.	Aratorio, adacquatorio, detto Il Traversino, in mappa al numero 50	» 16 85	2 20	10,0,1,12				
		18		Scandolara Ravara	Benefizio di Sant'Antonio di Padova, in Scandolara.	Campo detto Rafaglio, aratorio, vitato, in mappa al numero 1046	» 75. 54	9 08	109,3,7	2,165 94	216 59	25 »	Servitù passiva di transito sulla carreggiata di mezzodì in favore dei fondi giacenti a levante.
	Pretura di Casalmaggiore	19		Id.	Id.	Campo detto Vidalino, aratorio, vitato, in mappa al numero 1057	3 53 41	43 18	513 » »	12,193 96	1,219 40	50 »	Servitù passiva di transito in favore dei nobili eredi Vernazzi.
		20		Id.	Id.	Aratorio, vitato, detto Casazza, in mappa al numero 1005	1 38 81	17 04	233,1,6	4,565 40	456 54	25 »	
		21		Id.	Id.	Casa civile, con orto, anagrafico numero 3, in mappa ai numeri 404, 410 sub. 1, 1250 sub. 2	» 06 »	» 17	9,2,»	3,365 66	336 57	25 »	Livellaria la casa per L. 1 90 a favore beneficio Beata Vergine del Rosario.
		22	Casalmaggiore	Sabbioneta	Cappellania della B. Vergine Maria e di San Rocco, in Sabbioneta.	Due pezze di terra dette Dossi, aratorie, vitate, in mappa ai numeri 1314, 1315	2 61 10	32 08	309,3,5	5,422 85	542 28	25 »	
		23		Viadana (fraz. Cavallara)	Benefizio del Santissimo Rosario, in Cavallara.	Pezza di terra aratoria, vitata, in ragione di Sigabò, in mappa al numero 8410.	» 75 81	11 14	111,1,3	1,678 39	167 84	10 »	
		24		Id.	Id.	Casa civile con annesso piccolo fabbricato rustico, al civico numero 16, in mappa ai numeri 8125, 8126, 8127	» 45 27	6 22	66,2,4	1,894 50	189 45	10 »	
15 novembre	Pretura di Viadana	25		Viadana	Benefizio della Beata Vergine del Carmine.	Pezza di terra in ragione Fobici, a prato sortumoso, di Cotica Vecchia, in mappa al numero 6945	2 69 16	41 03	291,1,6	2,958 92	295 89	25 »	
		26		Viadana (fraz. Cavallara)	Benefizio del Santissimo Rosario.	Pezza di terra aratoria, vitata, in ragione Brede, in mappa al numero 8119	» 55 63	8 12	81,3,6	1,153 54	115 35	10 »	
		27		Viadana (fraz. di San Matteo delle Chiaviche)	Benefizio della Beata Vergine delle Grazie, in Viadana.	Pezza di terra a vecchia cotica di Prato, in piano regolare, ma basso, soggetto alle interne inondazioni, in quartiere detto Fobici, in mappa ai numeri 6946, 6947	2 53 63	38 18	278,2,6	2,495 26	249 53	25 »	

Dalla R. direzione compartimentale del demanio e delle tasse, Brescia, il 21 ottobre 1867.

Il direttore
Parravicini.

3485

Provincia di Cagliari

Il sottoscritto ispettore demaniale delegato per la vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà nel locale dell'uffizio di prefettura, posto nel Reale Palazzo, piano 2°, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e miglior offerente, sotto le appresso condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, presso la cassa del ricevitore demaniale di Cagliari, in contanti o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare il 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.
7. La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati presso l'ufficio di delegazione, sito in piazza Palazzo, casa Sedilo, n° 6, piano 3°, e saranno ostensibili a piacere dei concorrenti tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.
8. Gli incanti per i lotti sotto descritti seguiranno nel giorno 11 novembre alle ore 9 antimeridiane.

Numero d'ordine della tabella	Immobili posti in vendita	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
56	Orto nella regione Pisciarellu, coi numeri di mappa 747 e 747 *bis*, sezione X	Oristano	4,487 13	448 71	25 »
57	Casa detta di Porta Mari, composta del piano terreno e di due piani alti	Id.	8,373 06	837 30	50 »
58	Casa detta di Pepico Spiga, in contrà Cattedrale, composta del piano terreno e cortile	Id.	2,684 06	268 40	25 »
59	Casa della Missione, già convento dei Missionari, con orto limitrofo, regione S'erba Cani	Id.	8,777 33	877 73	50 »
60	Oliveto nella regione Bau Porcus, con vigna, terreno aratorio ed annessa casa rurale.	Id.	12,314 73	1,231 47	100 »

Cagliari, 22 ottobre 1867.

Per il direttore demanio e tasse, l'ispettore delegato
Dessì.

3474

Sotto-prefettura del circondario di Fiorenzuola d'Arda.

Si notifica che, in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del relativo regolamento approvato col regio decreto del 22 stesso mese, numero 3852, addì 14 novembre 1867, alle ore dieci antimeridiane, in quest'ufficio, davanti al sotto-prefetto del circondario o chi per esso, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale istituita colla legge summentovata, e di un rappresentante l'amministrazione finanziaria e coll'opera del sotto-segretario infrascritto, si procederà, col mezzo dei pubblici incanti, alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente, degli immobili pervenuti al demanio dello Stato in forza di detta legge indicati ai numeri 2, 3, 6, 8, 11, 12, 18, 19 e 26 del primo elenco stato pubblicato nel supplemento del giornale della provincia il *Corriere Piacentino* del 2 ottobre corrente, numero 79, nonchè di quelli indicati ai numeri 1, 23, 24 e 25 dell'elenco medesimo; i cui incanti già fissati pel 26 di questo mese erano stati sospesi d'ordine superiore; immobili tutti descritti nel qui sottoposto specchio.

Numero d'ordine	Numero corrispondente dell'elenco o della tabella	Descrizione sommaria degli stabili — Comune o luoghi ove sono situati	Loro natura, denominazione e provenienza	Superficie in misura metrico decimale — Ettari	Are	Cent.	In misura locale — Pert.	Tav.	Prezzo sul quale si apriranno gli incanti (Lire Cent.)	Valore presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo dello stabile (Lire Cent.)	Diritti e pesi inerenti ai fondi (Lire Cent.)	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta (Lire Cent.)	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (Lire Cent.)
1	1	Caorso	Fondo prativo stabile, constante di un sol corpo di terra, denominato Casale, proveniente dalle Carmelitane Scalze di Piacenza	1	02	63	13	11	2,420 43	»	»	242 04	25 »
2	2	Carpaneto	Fondo coltivo nudo, coltivo vitato e gerbido alluvionale, con fabbricato colonico composto di un sol corpo di terra, denominato Marazzana, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Piacenza	27	03	10	354	17	30,675 94	309 »	»	3,067 59	100 »
3	3	Id.	Fondo coltivo semplice, coltivo vitato, prativo, con fabbricato in parte civile ed in parte colonico, composto di due corpi di terra, denominato I Borotti, proveniente dalle Carmelitane Scolze di Piacenza .	25	56	80	283	»	36,294 61	640 »	»	3,629 46	100 »
4	6	Fiorenzuola d'Arda	Fondo coltivo semplice, coltivo vitato prativo, stabile, irrigatorio, con fabbricato ad uso colonico e cortile, composto di due corpi di terra, denominato Prati Rosigli, provenienti dal Capitolo della cattedrale di Piacenza	10	68	93	140	6	31,225 52	»	»	3,122 53	100 »
5	8	Id.	Fondo colto nudo, colto vitato, ortivo e prativo irrigatorio, con fabbricato colonico, composto di un sol corpo di terra, denominato Casello, proveniente dal Capitolo suddetto	39	94	49	524	5	56,321 78	625 »	»	5,632 18	200 »
6	11	Id.	Fondo coltivo semplice, coltivo vitato e prativo irrigatorio, con casa ad uso colonico e d'inquilini, composto di un sol corpo di terra, denominato Panzarosa, proveniente dal Capitolo suddetto	44	55	99	584	18	50,453 47	775 »	»	5,045 35	200 »
7	12	Id.	Fondo coltivo semplice, coltivo vitato, prativo, stabile ed ortivo, con fabbricati colonici, composto di un sol corpo di terra, denominato Casavecchia e Casanova, proveniente dal Capitolo suddetto	47	90	30	628	14	45,743 64	695 »	»	4,574 37	100 »
8	18	Id.	Fondo coltivo nudo in parte e prativo per l'altra parte, composto di un sol corpo di terra, denominato Rosiglio, proveniente dal Capitolo della collegiata di Fiorenzuola	1	93	20	25	8	4,372 88	»	»	437 29	25 »
9	19	Fiorenzuola d'Arda (Baselica)	Fondo coltivo aratorio, vitato, prativo, con orto, fabbricato colonico e rustiche dipendenze, con molino da cereali, composto di un sol corpo di terra, denominato Maldea, proveniente dal Capitolo della collegiata suddetta	12	98	30	170	9	22,242 91	700 »	»	2,224 29	100 »
10	23	Monticelli d'Ongina	Fondo coltivo vitato, coltivo nudo, prativo artificiale, con fabbricato colonico, composto di due corpi di terra, donominato Rota Grdnde, proveniente dalle Carmelitane Scalze di Piacenza	18	51	47	242	23	22,349 37	293 »	»	2,234 94	100 »
11	24	Id.	Fondo coltivo nudo, coltivo alberato, vitato, prativo artificiale, con fabbricato colonico, composto di due corpi di terra, denominato Rota Piccola, proveniente dalle Carmelitane suddette	8	83	61	115	23	10,442 21	140 50	»	1,044 22	100 »
12	25	Id.	Fondo coltivo nudo, coltivo vitato, alberato, prativo artificiale, con fabbricato colonico, denominato Rovere Grande, proveniente dalle Carmelitane suddette	17	84	16	234	3	19,218 60	291 »	»	1,921 86	100 »
13	26	Id.	Fondo coltivo nudo, coltivo vitato, prativo artificiale, con casa colonica, composto di due corpi di terra, denominato Rota Piccola, proveniente dalle Carmelitane suddette	4	13	61	54	6	6,207 44	55 »	»	620 74	50 »

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento 15 agosto 1867, n° 3848.

Per essere ammessi a concorrere all'asta si dovrà comprovare d'aver depositato in una delle casse dello Stato il decimo del prezzo sul quale gl'incanti saranno aperti.

Tale deposito potrà essere fatto tanto in contanti che in titoli del debito pubblico, che in quelli di cui all'articolo 17 della legge succitata al valor nominale.

Saranno ammesse anche le offerte per procura a norma e sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, epperciò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro il termine di giorni dieci dall'aggiudicazione suddetta, il deliberatario dovrà inoltre fare il deposito d'una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo dell'aggiudicazione medesima in conto delle spese di contratto, di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate, il quale capitolato in un coll'elenco summentovato, colle rispettive tabelle e documenti relativi, trovasi depositato nella segreteria di quest'ufficio dove chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Fiorenzuola, 29 ottobre 1867.

Il sotto-segretario
G. D. Ferrari.

3420

Direzione compartimentale di Aquila.

Nel giorno 15 novembre 1867, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del registro di Venafro, coll'assistenza di un delegato della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita de' seguenti fondi descritti nell'elenco n° 11, inserito nel supplemento n° 3 della *Gazzetta della provincia di Molise*, pubblicato nel 28 settembre 1867, alle seguenti principali condizioni:

La vendita sarà fatta secondo la legge del 15 agosto 1867, n° 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, n° 3852, ed in base del capitolato di oneri alligato ad ogni tabella di valutazione, ostensibile nell'ufficio che procede all'incanto, dal giorno della pubblicazione del presente avviso fino al giorno della vendita, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare a chi presiede alla vendita, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito, in ragione del decimo del prezzo, presso una cassa pubblica dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine, e non si procederà all'incanto se non vi siano almeno due aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di lire 10 pe' fondi esposti venali pel valore di lire 2000; di lire 25 da lire 2000 a lire 5000; di lire 50 da lire 5000 a 10,000; di lire 100 da lire 10,000 a 50,000; di lire 200 da lire 50,000 a 100,000; e di lire 500 da lire 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essi.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati, e qui si accennano le principali, cioè:

1° Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi, e nello stesso stato e forma, con cui si teneva dall'ente ecclesiastico, e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto;

2° Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed, occorrendo, pagare dietro perizia a sue spese il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per spese presuntive della aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà eseguita la consegna.

3° La proprietà del fondo si intende trasferita nel compratore dal giorno della seguìta aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

4° La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessori, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Campobasso, 8 ottobre 1867.

Per il direttore demaniale, il delegato L. Rossi.

Comune ove è sito il fondo, ed ente morale a cui apparteneva	Uffizio dove si procederà alla vendita	N° d'ord. dell'elenco	N° d'ord. delle tabelle	Indicazione del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo — Servitù, diritti d'uso, di passaggio o simili	Canoni enfiteutici, censi, livelli, decime e simili	Superficie in misura legale (Ett. Are Cent.)	Superficie in misura locale (Tom. Quar. Mis.)	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto (Lire Cent.)	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo (Lire Cent.)
Venafro, Mensa vescovile d'Isernia.	Ufficio di registro di Venafro.	11	91	Contrada Fontanella, seminatorio confinante con i beni della prebenda primiceriale, via pubblica, Rava e Serpe, imponibile lire 51	»	»	2 64 30	12 » »	849 44	»
Id.	Id.	11	92	Idem Campone o Sant'Ercolano, seminatorio confinante con Armieri Vitale a due lati, imponibile lire 29 75 . . .	»	»	1 54 17	7 » »	484 47	»
Id.	Id.	11	93	Idem Santa Marellina, Mensa vescovile d'Isernia, seminatorio confinante con la congrega di San Nicola, imponibile lire 15 30	»	»	» 44 05	2 » »	440 22	»
Id.	Id.	11	94	Idem Cornone, seminatorio confinante col fiume, con la via, e con i beni del SS. Rosario, imponibile lire 640 52	»	»	11 71 »	53 » 04	14,474 26	»
Id.	Id.	11	95	Idem San Bartolommeo, seminatorio Canapina, confinante con la strada pubblica, via ed arcipretura di Ceppagna, imponibile lire 68	»	»	1 10 12	5 » »	2,446 12	»
Id.	Id.	11	96	Idem San Nicandro, seminatorio confinante con la strada pubblica, Rave di Pozzilli, Ravicone e seminatorio, imponibile lire 465 37 . . .	»	»	9 80 10	44 1 2	10,159 34	»
Id.	Id.	11	97	Idem Olivetone, seminatorio confinante con i beni dell'arcipretura di Ceppagna, imponibile lire 15 30	»	»	» 99 11	» » »	1,408 84	»
Id.	Id.	11	98	Idem Pozzo dei Vescovi, seminatorio confinante con i beni della Mensa vescovile del SS. Viatico e via, imponibile lire 624 30	»	»	12 77 44	58 » »	11,264 85	»
Id.	Id.	11	99	Idem Orto al molino, orto ad acquale, confinante col fiume, via, coi beni di Serpe Cascardi e Mensa vescovile, imponibile lire 344 25 . . .	»	»	» 64 07	3 » »	7,429 89	»
Id.	Id.	11	100	Idem Sant'Aniello, oliveto confinante con i beni di Calardi Nicandro a due lati e via, imponibile lire 6 38 . . .	»	»	» 11 01	» 1 2	157 70	»

3416

Direzione compartimentale del demanio e tasse in Siena

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 novembre 1867 e giorni successivi si procederà, in una delle sale della regia prefettura della provincia di Lucca, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso:

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Lucca, atti civili, una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali che speciali per ciascun lotto, qual capitolato unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque presso questo uffizio della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico.

Beni che si espongono in vendita.

Numero d'ordine — del lotti	della tabella	Descrizione dei beni — Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione e natura	Prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Valore delle scorte vive e morte
1	83	Santa Maria Corte Orlandini	Capannori	Un podere con casa colonica, detto Ai Dovichi, in Gragnano	3,822 73	382 27	25 »	»
2	84	Id.	Id.	Una casa a tre piani, detto l'Appalto, in San Gennaro	342 87	34 28	10 »	»
3	85	Id.	Id.	Un podere con casa colonica, detto l'Appalto, in San Gennaro . . .	6,663 54	666 35	50 »	»
4	86	Monastero dei Domenicani di San Romano di Lucca	Id.	Terreno boschivo misto, detto Petrognano, in Petrognano	1,588 47	158 84	10 »	»
5	87	Id.	Id.	Un podere con fabbricati annessi, detto Gragnano, in Tofori . . .	8,125 80	812 58	50 »	»
6	88	Monastero di Sant'Agostino di Lucca	Id.	Un podere con casa colonica, detto Ai Motroni, in San Gennaro . . .	5,725 34	572 53	50 »	»
7	89	Id.	Id.	Un podere con casa colonica, detto Ai Valentini, in San Gennaro . .	5,502 47	550 24	50 »	»
8	90	Monastero delle Benedettine della Zecca di Lucca	Id.	Terreno seminativo, vitato, gelsato, detto Le Case del Nieri, in Marlia.	555 76	55 57	10 »	»
9	91	Monastero del Carmine di Lucca	Id.	Un tenimento di terre prative, seminative, alberate, detto Paterno, in San Vincenzo a Vecciano	1,864 87	186 48	10 »	»
10	92	Monastero delle Salesiane di Lucca	Id.	Un podere con fabbricati annessi, detto Presso il Parco Minsi, in Segromigno	8,102 10	810 21	50 »	»
11	93	Id.	Id.	Un appezzamento di terra a canneto, detto Al Ponte alla Checchetella, in Camigliano	117 67	11 76	10 »	»
12	94	Mensa arcivescovile di Lucca	Id.	Tre appezzamenti di terra vitata seminativa, ortiva, luogo detto Al Vescovato, in San Colombano . .	8,934 07	893 40	50 »	»

Osservazioni. — Nei fondi coltivati le piante di alto fusto infruttifere, allevate pel taglio ad oggetto di costruzione, lavorazione, ecc., saranno valutate all'atto della consegna a forma dell'articolo 117 del regolamento, ed il prezzo ne sarà pagato colle norme di quello del valore del fondo.

Lucca, 29 ottobre 1867.

L'ispettore delegato
G. Manara.

3419

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.